

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|------------------------------|--|------------|---|------|
| Rubrica Cisal: stampa | | | | |
| 5 | Cronache di Napoli | 16/03/2016 | <i>FERMATO PERCHE' SENZA BIGLIETTO PRENDE A CALCI E PUGNI IL CONTROLLORE</i> | 2 |
| 12 | Gazzetta di Modena Nuova | 16/03/2016 | <i>"I MAXIFILOBUS CHIUDONO I GARAGES"</i> | 3 |
| 11 | Il Cittadino (Lodi) | 16/03/2016 | <i>COOP LUNA, NON SI PLACA LA PROTESTA: I LAVORATORI TRA I BANCHI DEL MERCATO</i> | 4 |
| 25 | Il Mattino | 16/03/2016 | <i>E' ANCORA PROTESTA SCIOPERO VENERDI' DISAGI PER I PENDOLARI (F.Gr.)</i> | 5 |
| 8 | La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata | 16/03/2016 | <i>LAVORATORI ATAF IN SIT-IN "DAL 2008 SACRIFICI INUTILI"</i> | 6 |
| 20 | La Nazione | 16/03/2016 | <i>POSTE, PORTALETTERE A SINGHIOZZO SCATTA LA CONSEGNA A GIORNI ALTERNI</i> | 7 |
| 18 | La Nuova Sardegna | 16/03/2016 | <i>INCONTRO SUL RINNOVO DEI VERTICI DELL'ENASARCO</i> | 8 |
| 15 | La Voce di Rovigo | 16/03/2016 | <i>IN BREVE - AGENTI DI COMMERCIO CONVEGNO ED ELEZIONI</i> | 9 |
| 38 | Messaggero Veneto | 16/03/2016 | <i>ZIAC INSOLVENTE? TENSIONE GIA' OGGI PER L'ASSEMBLEA</i> | 10 |
| 2 | Primo Piano Molise | 16/03/2016 | <i>STIPENDI E BANDO PER IL GESTORE, IN PRESIDIO GLI AUTISTI DELL'ATM</i> | 11 |
| Rubrica Cisal: web | | | | |
| | Fanpage.it | 16/03/2016 | <i>SCIOPERO DELLE LINEE CUMANA E CIRCUMFLEGREA IL 18 MARZO</i> | 12 |
| | Infosannionews.it | 16/03/2016 | <i>FALLIMENTO AMTS: LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CHIEDERANNO AL SINDACO FAUSTO PEPE LA PROROGA DELLAFFID</i> | 13 |
| | Ntr24.tv | 16/03/2016 | <i>FALLIMENTO AMTS, INCONTRO TRA SINDACATI E CURATORI FALLIMENTARI</i> | 15 |
| | Anief.Org | 15/03/2016 | <i>I TRIBUNALI DEL LAVORO DI TORINO E IVREA RISARCISCONO 22 DOCENTI PRECARI CON 70MILA EURO E CONDANNAN</i> | 17 |
| | Anief.Org | 15/03/2016 | <i>SMONTATA LA LEGGENDA METROPOLITANA DEGLI STIPENDI PRINCIPESCHI DEI PRESIDI: LA RIFORMA GLI HA PORTAT</i> | 19 |
| | Corsoitalianews.it | 15/03/2016 | <i>SCIOPERO CIRCUMVESUVIANA IL 18 MARZO 2016</i> | 21 |
| | GazzettaBenevento.it | 15/03/2016 | <i>I SINDACATI INCONTRANO NUOVAMENTE IL GIUDICE DELEGATO DEL FALLIMENTO DELL'AMTS ED I CURATORI DELLA P</i> | 22 |
| | Ilvaglio.it | 15/03/2016 | <i>AMTS, INCONTRO DEI SINDACATI CON GIUDICE E CURATORI FALLIMENTARI</i> | 23 |
| | LeccePrima.it | 15/03/2016 | <i>NOMINA AMMINISTRATORE UNICO STP LECCE</i> | 24 |
| | Naviganti.org | 15/03/2016 | <i>SCIOPERO DATA INIZIO: 11/04/2016 SETTORE: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RILEVANZA: AZIENDALE REGIONE: EM</i> | 25 |
| | OrizzonteScuola.it | 15/03/2016 | <i>I PRESIDI GUADAGNANO 59MILA EURO LORDI AD ANNO, META' DI ALTRI DIRIGENTI MIUR. ANIEF: SMONTATA LA LE</i> | 26 |
| | Quifinanza.it | 15/03/2016 | <i>SCUOLA, TRIBUNALI DEL LAVORO PIEMONTESE CONDANNANO IL MIUR PER DISCRIMINAZIONE</i> | 28 |
| | Repubblica.it | 15/03/2016 | <i>SCUOLA, TRIBUNALI DEL LAVORO PIEMONTESE CONDANNANO IL MIUR PER DISCRIMINAZIONE</i> | 29 |
| | SorrentoPress.it | 15/03/2016 | <i>VENERDI' SCIOPERO CIRCUM DI 4 ORE</i> | 30 |
| | Teleborsa.it | 15/03/2016 | <i>SCUOLA, TRIBUNALI DEL LAVORO PIEMONTESE CONDANNANO IL MIUR PER DISCRIMINAZIONE</i> | 31 |

Venerdì lo sciopero del personale

*Fermato perché senza biglietto
prende a calci e pugni il controllore*

NAPOLI (sf) - Senza biglietto, ha inveito contro il controllore che gli ha contestato l'infrazione. Non contento, ha colpito con calci e pugni il dipendente della Circum. E' accaduto ieri alla stazione di piazza Garibaldi. All'arrivo delle forze dell'ordine, il trasgressore ha dato addosso anche ai poliziotti che, con i vigilantes in servizio all'Eav, hanno provveduto a bloccarlo. La casistica si allunga: aggressioni a personale e atti di vandalismo a danno dei mezzi sono ormai all'or-

dine del giorno. Il personale non ci sta: addetti di Cumana, Circumflegrea e Circumvesuviana incroceranno le braccia venerdì per 4 ore. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalle sigle sindacali Os, Orsa e **Cisal**: non sarà garantito il servizio negli orari pomeridiani. I dipendenti Eav sciopereranno, infatti, dalle 17.40 alle 21.40. Il servizio, fa sapere l'azienda, potrà subire ritardi, limitazioni e/o soppressioni nelle ore indicate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

VIALE GRAMSCI. LA PROTESTA

«I maxifilobus chiudono i garages»



I maxi-filobus fermi in viale Gramsci

In via Gramsci la protesta è ormai arrivata a livelli di guardia contro i mezzi di Seta e i primi a farne le spese sono gli autisti.

La ragione? Quella segnalata alla direzione sin dal primo giorno in cui sono scattati i nuovi percorsi e che hanno creato in fondo a via Gramsci, là dove si fermano i super-tram lunghi 18 metri, un ingorgo ogniqualvolta i due mezzi devono darsi il cambio.

«Siamo prigionieri in casa nostra - protesta uno dei residenti degli ultimi palazzi - Io non posso uscire dal garage semplicemente perchè non c'è spazio per fare manovra. Come faccio? Devo litigare ogni volta con i guidatori? Ma loro non c'entrano perchè hanno orari e percorsi da rispettare, sono legati a ca-

vi aerei della rete elettrica».

Ecco, è questo il nodo. I percorsi dei superfilobus sono legati agli impianti dei cavi che come una ragnatela d'acciaio corrono nelle due corsie di marcia della strada. Ma via Gramsci non ha sbocco, è chiusa; arrivati in fondo all'arteria i mezzi si trovano in difficoltà a fare manovra per fare l'inversione a "U". Insomma, c'è spazio solo per un mezzo per volta e quando nelle ore di punta, attorno alle 14 o di sera verso cena, c'è il maggiore afflusso di mezzi con la frequenza dei passaggi potenziata, ecco l'intasamento è assicurato.

«Abbiamo segnalato subito i problemi - commenta il segretario Faisa **Cisal**, Giuseppe Rendace - ma non ci hanno neanche risposto».

(s.c.)





SENZA STIPENDIO DA MESI

COOP LUNA, NON SI PLACA LA PROTESTA: I LAVORATORI TRA I BANCHI DEL MERCATO

■ Non si interrompono le proteste dei dipendenti della cooperativa Luna, che si occupano di raccolta differenziata e spazzamento, e non si interromperanno finché non saranno finalmente accreditati gli stipendi. «Stiamo aspettando da tre mesi: abbiamo fatto Natale e Capodanno senza niente e ancora a marzo non abbiamo visto un soldo» riassume uno dei manifestanti che ieri mattina hanno allestito un presidio in piazza Castello a Lodi, dalle 9 alle 14.

Una trentina: tanti sono i dipendenti che aspettano la retribuzione e che sono scesi in piazza per difendere i propri diritti. I discorsi che si alzano dal gazebo sono sempre gli stessi; c'è chi si lamenta perché qualcuno continua a lavorare, credendo a promesse di soldi straordinari, chi si chiede come farà a pagare il mutuo, chi si lamenta con i Comuni e chi li difende: «La colpa non è dei Comuni o di Astem: gli assegni versati per la raccolta dei rifiuti sono stati regolarmente consegnati alla cooperativa, ma non si sa che fine abbiano fatto - spiega il sindacalista Rocco Angelino, del Sindacato Generale di Base -. Stessa cosa si può dire del Tfr: alcuni dipendenti ne hanno fatto richiesta ma non hanno ricevuto risposta».

La giornata cruciale è quella di oggi: «Abbiamo un appuntamento con il prefetto alle 16.30. Gli racconteremo la nostra situazione, e vedremo cosa si può fare - prosegue Angelino -. Se non avremo risposte soddisfacenti, saremo disposti a mettere in atto atti eclatanti, bloccare l'autostrada o la via Emilia finché i dipendenti non avranno quel che gli spetta».

«Speriamo che l'incontro abbia esito positivo - afferma anche uno dei manifestanti -. Siamo veramente allo stremo, non abbiamo più niente per noi e per le nostre famiglie e dipendiamo dalla solidarietà di lavoratori di altre ditte, che ad esempio ieri ci hanno donato dei pacchi alimentari. Non possiamo andare avanti in questo modo». I manifestanti hanno cercato di informare i passanti della propria situazione, consegnando volantini a chi passava in piazza Castello e spostandosi per il centro di Lodi fino in piazza Vittoria, dove era in corso il mercato.

Nel frattempo ieri sera è arrivata in redazione una nota ufficiale della coop La Luna, firmata dal legale rappresentante Giannantonio Tealdi, con la quale si informa che sono stati trovati due camion danneggiati, con i tubi del gasolio e dell'aria tagliati, e il tubo dell'erogazione della cisterna del gasolio da rifornimento reciso. «Questo è un atteggiamento intimidatorio grave e vigliacco - così il comunicato - che condanno con forza e che non può essere tollerato». Il fatto è stato denunciato alle autorità. «L'astensione dal lavoro messa in atto dal sindacato Sgb è illegale - continua il rappresentante -, in quanto non rispetta i termini previsti dalla legge sui servizi minimi essenziali che vanno garantiti, trattandosi di servizi di raccolta rifiuti. Di tale astensione la cooperativa non è stata informata, e per tale evento nessun tavolo di trattativa è stato richiesto. La cooperativa ha costantemente erogato i servizi di raccolta e così facendo ha perlomeno evitato gravi disagi ai cittadini dei comuni dove operiamo. Tutto ciò mentre si andavano a definire accordi per la soluzione relativa al pagamento delle retribuzioni dei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016. In accordo con il sindacato Sgb sono stati erogati anche degli acconti, per i lavoratori più in difficoltà». Tealdi ringrazia chi «in modo costruttivo sta lavorando nella giusta direzione». Ovvero «gli operatori in servizio, il personale impiegatizio della prefettura, la Cgil di Lodi e Cremona e la Fisal Cisal di Cremona».

Federico Gaudenzi



Codice abbonamento: 125183



I sindacati

È ancora protesta
sciopero venerdì
disagi per i pendolari

Un nuovo sciopero di Cumana, Circumflegrea e Circumvesuviana causerà disagi ai pendolari di Napoli e dintorni il prossimo 18 marzo. Si tratta di uno sciopero aziendale di quattro ore proclamato dalle sigle sindacali Orsa e Cisal per cui non sarà garantito il servizio negli orari pomeridiani. I dipendenti della Eav incroceranno nell'occasione le braccia dalle ore 17.40 e alle ore 21.40, cioè fino alla fine del servizio. Lo sciopero è stato indetto durante la protesta per il servizio di controlleria, che l'Eav ha scorporato dall'area trasporti, creando un settore a parte. Questa decisione non è piaciuta ai sindacati, che sono scesi sul piede di guerra. Per rispetto della legge sullo sciopero, Orsa e Cisal hanno dovuto aspettare quindici giorni da un altro sciopero, proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Ugle poi ritirato. Nel frattempo, però, l'azienda e i sindacati hanno riaperto il tavolo di confronto a riavviato la trattativa: paradossalmente, dunque, lo sciopero del 18 marzo prossimo arriva mentre la protesta si è affievolita e le parti hanno ripreso a dialogare. Non mancheranno, in ogni caso, i disagi, che si prevedono pesanti soprattutto per i pendolari, costretti a cercare alternative per tornare a casa venerdì prossimo.



TRASPORTI

VERSO UN NUOVO SCIOPERO

CARTELLI E STRISCIONI

Ieri mattina cartelli e striscioni presso la sede del Comune: «Abbiamo visto fallire dieci piani industriali»

NESSUN PIANO DI RIENTRO

Nessuna notizia del piano di rientro dell'Ataf sollecitato dai sindacati per scongiurare il fallimento

● «Dieci piani industriali falliti», «Stipendi calati del 25% dal 2008 ad oggi», «Abbiamo già dato, dove sono finiti i nostri sacrifici?»: sono alcuni degli slogan preoccupati e allarmanti affidati a cartelli e striscioni comparsi ieri mattina presso il municipio. Un gruppo di lavoratori dell'Ataf (l'azienda del trasporto urbano che gestisce anche la sosta tariffata a Foggia) ha inscenato un sit-in di protesta in corso Garibaldi. Una manifestazione non preannunciata, priva di bandiere sindacali, un'iniziativa che sembra organizzata per dare voce alla preoccupazione di centinaia di dipendenti alle prese con stipendi che negli anni si sono assottigliati, a fronte di orari lavorativi «allungati», mentre non è andata così

per le retribuzioni delle figure apicali dell'azienda.

Le «strisce blu», il pagamento diffuso del parcheggio, un sacrificio imposto alla città proprio allo scopo di salvare l'azienda di trasporto, non ha sortito i risultati sperati e adesso l'Ataf è ancora alle prese con la questione dei 18 ex operatori della sosta che il nuovo gestore non assorbirà.

La questione ha allontanato ulteriormente le posizioni di azienda, Comune e sindacati: le sigle di categoria (ad esclusione della Fit-Cisl) hanno proclamato il secondo sciopero del 2016 (dopo quello del 22 gennaio).

L'astensione dal lavoro è prevista per il 4 aprile, spostata di un mese (era stata fissata per il 4 marzo), per disposizione della

commissione di Garanzia sugli scioperi, che il 25 febbraio ha invitato i sindacati a riprogrammare la protesta, vista la concomitanza con l'agitazione dei Cobas (la data era l'8 marzo), organizzata anche per il 18 e 19 sempre di marzo. Dovendo calcolare anche i 5 giorni prima e dopo la festività, in questo caso la Pasqua, la data utile era ed è quella del 4 aprile. «Il rinvio - hanno evidenziato i sindacati Filt-Cgil, Uil Trasporti, Ugl, Faissa e Confail che hanno indetto l'agitazione - si spera dia all'amministrazione comunale il tempo di formulare un piano di rientro serio onde evitare il fallimento dell'Ataf». Un piano di rientro di cui non si ha notizia, mentre lo sciopero resta confermato e cresce la preoccupazione fra i lavoratori.



FOGGIA
Una «circolare» dell'Ataf, sotto, la sede dell'azienda
[Foto Maizzi]













































